

«RADIOTERAPIA: SI PUÒ RADDOPPIARE»

«VILLA FIORITA HA INVESTITO DIECI MILIONI IN RADIOTERAPIA. POSSIAMO RADDOPPIARE SE L'ASL CI DARÀ OPPORTUNE GARANZIE»

«NUOVA FORMA CONTRATTUALE»

«NEL 2010 SONO STATI 2600 GLI INTERVENTI EFFETTUATI QUI DA CHIRURGI ASL CON TECNOLOGIE E PERSONALE NOSTRI»

«DUPLICE CONTROLLO»

«SUPERIAMO A PIENI VOTI I CONTROLLI EFFETTUATI DALLA STRUTTURA PUBBLICA E LE INDAGINI DI GRADIMENTO EFFETTUATE PRESSO GLI UTENTI»



I NUMERI 7000 ricoveri l'anno in regime ambulatoriale

7387 i ricoveri nel 2010 in regime ambulatoriale
4406 quelli in regime accreditato
2417 in «service» (ambulatoriale, day surgery ordinario)
564 per attività di riabilitazione
113 i posti letto complessivi
32 per medicina fisica e riabilitazione
17 per chirurgia generale
24 per ortopedia
10 ciascuno dermatologia, otorino, urologia, ginecologia
60 i giorni di attesa media 2011 per visite cardiologiche
20 per visite ortopediche
30/70 per radiografie ed ecografie internistiche

L'INIZIATIVA

Medicina di genere l'Anmi pratese sostiene il progetto

L'AMMI, Associazione moglie dei medici italiani, sezione di Prato annuncia il sostegno alla medicina di genere con la nascita di «Ammi ricerca». Il progetto è stato votato all'unanimità al Congresso Nazionale, presenti le presidenti delle sezioni di tutta Italia, le delegate e numerose socie. «Ammi ricerca» è finalizzato a sostenere la medicina di genere, una scienza che vuole dedicarsi a ricercare ed identificare le differenze nelle fisiopatologie delle malattie nei due sessi. Conoscere queste differenze può favorire terapie più appropriate per curare distintamente donne e uomini. L'Ammi farà da testimonial per la ricerca sulla Medicina di Genere che vedrà nascere istituti, cattedre e centri in tutto il mondo per questo nuovo approccio scientifico. Il Congresso è stato anche occasione per la cerimonia della premiazione del 4° Premio Letterario, con il patrocinio del ministero della pubblica istruzione e concesso dal ministro Gelmini.

investire in tecnologie e locali»

partner dell'azienda pubblica. Ma serve una rete nel territorio»



Del Vecchio spiega che Villa Fiorita ha attivato una partnership «che supera lo schema tradizionale del pubblico che dispone un budget e del privato convenzionato che cerca i pazienti ed offre loro servizi con personale e strutture proprie». «Villa Fiorita ha varato

con Regione e l'Asl un percorso innovativo: investiamo in locali e tecnologie, mettiamo a disposizione del personale tecnico, infermieristico, socio sanitario e anestesisti. Ma gli interventi - 2600 in totale nel 2010 in

base a questo schema - vengono effettuati da chirurghi dell'Asl, sulla base di liste di attesa predisposte dalla stessa Asl».

INSOMMA, locali, tecnologie e personale di supporto sono privati, al pubblico fanno capo sia i medici che effettuano le operazioni che i pazienti in lista di attesa. «Questo significa lavorare in rete. Si individua il settore in cui c'è particolare bisogno e il privato investe — spiega Del Vecchio — Noi lo abbiamo fatto con radioterapia investendo circa dieci milioni di euro in un acceleratore che consente le cure a seicento pazienti all'anno e saremo pronti ad acquistarne un secondo se Regione e Asl ne ravviseranno la necessità e daranno opportune garanzie».

Del Vecchio spiega che Piero Danti e Beatrice Castagnoli, che si dividono al 50% il capitale sociale della casa di cura sono d'accordo nel reinvestire gli utili nella struttura. «E disposti anche ad opere edilizie, sempre se l'Asl riterrà di dare il via libera a ulteriore impegno da parte del partner privato».

Quanto agli ampliamenti edilizi, la casa di cura sorge in un'area pedecollinare di rispetto. «Ma ci sono i margini per ulteriori costruzioni di pubblica utilità come quelle a destinazione sanitaria»,

fa notare il manager.

Gli interventi chirurgici realizzati in regime «classico», di convenzione secondo gli schemi nazionali sono stati nel 2010 4600. «Per chirurgia saremmo pronti a varare una nuova modalità contrattuale in base alla quale noi realizzeremo liste operatorie abbattendo

«UN UNICO TAVOLO»

«Riunire pubblico, privati, convenzionati e volontariato: a ognuno il proprio compito»

le attese dell'Asl. Siamo pronti, sia con le strutture che con la qualità dei servizi. Superiamo a pieni voti sia i controlli periodici che l'Asl effettua sulle nostre strutture e le nostre attività, sia le indagini di soddisfazione presso gli utenti».

L'obiettivo, per Del Vecchio è integrare la «rete» dei servizi che il nuovo ospedale dai posti letto ridotti rispetto all'attuale non offrirà più. «Tutto ciò che sarà inappropriato per il nuovo ospedale dovrà trovare spazio altrove, in strutture intermedie. Noi siamo pronti. Con ciò che abbiamo, con ciò che possiamo acquisire grazie a nuovi investimenti».

Asl e Regione battano un colpo.
p.c.

IL CONCORSO indetto era rivolto agli studenti di tutta Italia del triennio superiore, che hanno inviato oltre 1000 elaborati sul Tema scelto dal Nazionale: «I giovani e l'alcol: una vita bevuta». Gli elaborati sono stati esaminati da una commissione composta da personalità della cultura e da docenti. Il 1° premio è stato assegnato ad uno studente di una Casa Cincondariale di Chiavari dove si trova a scontare una pena di 12 anni per un omicidio compiuto in stato di ebbrezza. L'elaborato è un sentito messaggio che invita i giovani a non perdersi in esperienze che provocano solo male e la distruzione della vita.

Elisa Albanese

Motori
Il mondo
delle quattro ruote
a portata
di quotidiano



18 e 19 maggio
all'interno
de LA NAZIONE

a cura di spe SOCIETÀ EDITORIALE